

CITTADELLA, NELL'AREA DAVANTI AL PRONTO SOCCORSO

Ospedale, la protesta Fp-Cgil «Servono assunzioni subito»

CITTADELLA

«Servono assunzioni immediate, altrimenti altri reparti chiuderanno. Non possiamo più aspettare». È questo il grido d'allarme lanciato ieri dalla Fp Cgil Padova durante il presidio di protesta davanti all'ospedale di Cittadella. Dalle 10 alle 12, nell'area antistante il Pronto soccorso, sindacalisti e lavoratori si sono riuniti per denunciare una si-

tuazione che si fa sempre più critica: tagli ai posti letto, riduzione dei servizi e una carenza di personale che rischia di mettere in ginocchio l'intero ospedale. Alessandra Stivali e Orietta Totti, rappresentanti della Fp Cgil, hanno espresso tutta la loro preoccupazione per il futuro della sanità pubblica nel territorio: «Non possiamo permettere che il diritto alla salute venga sacrificato da scelte politiche

che non rispondono ai bisogni reali delle persone», hanno dichiarato con fermezza. Il problema non è solo dei lavoratori, che ogni giorno devono fronteggiare turni massacranti e una cronica mancanza di risorse, ma riguarda tutti i cittadini che vedono la qualità dell'assistenza sanitaria scendere pericolosamente. L'ospedale di Cittadella, punto di riferimento per l'intera area, sta vivendo un'e-



Un momento della protesta della Fp-Cgil ieri a Cittadella

mergenza che non può più essere ignorata. La richiesta del sindacato è chiara: attivare immediatamente la graduatoria di Azienda Zero per assu-

mere nuovi infermieri e stabilizzare gli operatori socio-sanitari in attesa di contratto. Senza queste assunzioni, alcuni reparti rischiano la chiusu-

ra e, con l'estate alle porte, la domanda sorge spontanea: cosa accadrà con il piano ferie? «L'apprensione cresce tra i lavoratori, costretti a fare i conti con un organico ridotto all'osso. La paura è che, senza un'inversione di rotta, la situazione degeneri fino al punto di non ritorno», sottolinea la Cgil. Il presidio di ieri è stato solo un primo passo: il sindacato non esclude nuove mobilitazioni, coinvolgendo anche i cittadini, per difendere un diritto fondamentale, quello alla salute. «Non si può continuare a tamponare l'emergenza con il sacrificio dei lavoratori», concludono Stivali e Totti. «Servono investimenti seri e strutturali: senza personale, non c'è sanità pubblica». — S.B.

La protesta della Cgil: «In ospedale manca personale e tagliano i posti letto»

CITTADELLA

Due ore di manifestazione ieri mattina di fronte all'ospedale di Cittadella da parte dei rappresentanti sindacali della Funzione pubblica Cgil Padova, che hanno espresso forte preoccupazione per i continui tagli ai servizi pubblici e per la riduzione dei posti letto nel nosocomio della città murata, che compromettono gravemente la qualità dell'assistenza sanitaria offerta alla cittadinanza.

La richiesta è il ripristino dei servizi e dei posti letto necessari, affinché vengano tutelate la salute pubblica e le condizioni di lavoro di tutte le operatrici e gli operatori sanitari che, nono-

stante la carenza di risorse, continuano a garantire il loro impegno quotidiano. Orietta Totti della Rsu Fp Cgil ha spiegato: «L'ospedale di Cittadella è veramente al collasso. Mancano infermieri, tecnici del laboratorio analisi e di radiologia, ostetriche, medici, operatori socio sanitari ed amministrativi. Se non si attua subito un piano straordinario delle assunzioni avrà grosse difficoltà. Abbiamo già difficoltà nel fare i turni e non sappiamo come sarà il piano ferie». Un'altra collega aggiunge: «Basta con questa situazione di carenza d'organico. A Cittadella l'ospedale ha numeri importanti di mancanza di professionisti ed è stato necessario accorpare dei reparti perchè non c'è perso-



LA MANIFESTAZIONE È stata organizzata dalla Cgil funzione pubblica

nale sia della dirigenza che del comparto. La Cgil si sta battendo per l'acquisizione di personale».

«Vogliamo che la graduatoria di Azienda Zero degli infermieri venga subito attivata e che gli operatori socio sanitari vengano assunti dalla graduatoria in essere perchè in caso contrario chiuderanno altri reparti. Che cosa si farà durante i mesi di vacanza?». Alessandra Stivali e Marika Damiani della Fp Cgil Padova, sottolineano come «il taglio dei posti letto e la riduzione dei servizi sanitari stanno mettendo a rischio il diritto alla salute di tutti i cittadini. Non possiamo permettere che la sanità pubblica venga sacrificata a causa di politiche che non ri-

spondono ai bisogni reali delle persone. La nostra lotta è per la difesa della salute e per il riconoscimento del valore del lavoro dei professionisti della sanità. Ma non è un problema che riguarda solo le lavoratrici e i lavoratori: per questo motivo abbiamo invitato i cittadini a partecipare numerosi per difendere insieme il diritto alla salute e la qualità dei servizi pubblici». Una situazione quella evidenziata dalla Cgil che non è solo dell'ospedale della città murata, infatti sono state varie le mobilitazioni in varie strutture dell'Ulss 6 Euganea. A Cittadella si sta costruendo la nuova piastra ospedaliera.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA